



UNIONCAMERE

AP

Alle
Camere di commercio industria
artigianato e agricoltura

A MEZZO PEC

LORO SEDI

e p.c. InfoCamere S.c.p.A
SEDE

Oggetto: Adeguamento disposizioni per il rilascio dei certificati di origine e dei visti per l'estero –
Addendum alle disposizioni del 18 marzo 2019

Con riferimento alle disposizioni in oggetto, diramate con nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 62321 del 18/03/2019, abbiamo il piacere di inviare in allegato l'Addendum condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Il documento può ritenersi ora approvato e vigente ed è stato pubblicato sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico al seguente link e completa il quadro delle disposizioni nazionali: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/94-normativa/circolari,-note,-direttive-e-atti-di-indirizzo/2039451-nota-ministeriale-18-marzo-2019-n-62321-disposizioni-per-il-rilascio-dei-certificati-di-origine-e-dei-visti-per-l-estero>.

L'addendum sancisce la stampa in azienda (su formulari ufficiali e su foglio bianco) come procedura standard e non più sperimentale, senza vincoli o requisiti particolari per i soggetti richiedenti, fatta salva la sottoscrizione di specifici atti di impegno (allegati al documento), di cui la Camera avrà cura di monitorare il rispetto. Resta, dunque, la Camera a valutare l'ammissione a tale procedura e le eventuali sospensioni in caso di mancato rispetto delle condizioni.

Vengono, inoltre, resi ufficiali la Banca dati nazionale e il sito di verifica dei certificati, con la prospettiva di estensione della verifica ad altri documenti e visti e di integrazione con il sito di verifica internazionale.

Le sperimentazioni nel corso dell'anno 2020, intensificate per le condizioni imposte dall'emergenza sanitaria, la risposta da parte dell'utenza e delle Autorità estere destinatarie dei documenti e l'introduzione di misure di sicurezza connesse con la Banca dati nazionale hanno creato le condizioni per poter estendere la distribuzione generalizzata del certificato direttamente in azienda.

Dal 2018 ad oggi siamo passati da 10 Camere che utilizzavano la stampa in azienda in via sperimentale, alle attuali 54 e nel 2020 circa il 30% dei certificati sono stati stampati in azienda, mentre nel 2021 siamo già al 50% con trend in crescita.

Si invitano, dunque, le Camere ad avviare campagne di diffusione con l'utenza per rendere la stampa in azienda la modalità principale di emissione, considerando la stampa presso lo sportello camerale come procedura subordinata da riservare a target di utenza inesperta o a bassa vocazione digitale. Il processo per favorire la digitalizzazione è iniziato e procede, ora bisogna garantire livelli di standardizzazione più elevati nell'utilizzo delle modalità più evolute.



La Società di sistema, InfoCamere, è al lavoro per implementare gli ultimi passaggi necessari a rendere ancora più performanti gli strumenti di lavoro e le Camere che non avessero ancora avviato tutti i passaggi necessari potranno far ricorso ai referenti territoriali per ogni aggiornamento.

L'obiettivo di Unioncamere è ora quello di avviare una nuova campagna di diffusione alle Rappresentanze estere in Italia e italiane all'estero, oltre che all'Agenzia delle Dogane e agli altri potenziali Stakeholders per documentare le novità e le possibilità di verifica dei certificati emessi dalle Camere mediante l'uso di nuove tecnologie.

Inoltre, stiamo lavorando anche sul piano internazionale con gli altri soggetti camerali europei ed internazionali che si trovano ad affrontare le nostre medesime criticità con quelli che abbiamo rilevato essere i Paesi più esigenti sulla produzione documentale che accompagna le operazioni di commercio internazionale, tra i quali: Algeria, Arabia Saudita, Bangladesh, Egitto, Iran, Iraq, Qatar, Russia, Taiwan, Tunisia, Turchia.

Le motivazioni che generano ostacoli nell'accettazione dei documenti formati digitalmente sono le più disparate: da quelle meramente burocratiche, a quelle di natura politica o commerciale. Tuttavia si deve ormai proseguire sulla strada intrapresa, come messo in atto dalla maggior parte dei Paesi europei e dalla stessa Amministrazione doganale italiana per la richiesta e il rilascio dei certificati di origine preferenziale (certificati di circolazione EUR 1, EUR MED, A.TR).

Non mancheremo di fornire aggiornamenti sulle ulteriori iniziative e cogliamo l'occasione per inviare i migliori saluti.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Marco Conte

All. \ *Addendum disposizioni*

\ *Note Mise e Maeci*